



market monitor

Analisi del settore ICT: performance e previsioni



Esonero di responsabilità

I contenuti del presente documento sono forniti ad esclusivo scopo informativo. Ogni informazione qui contenuta non è assolutamente intesa a fornire alcuna indicazione in merito ad una specifica transazione, investimento o strategia a nessuno dei lettori del presente documento. Le informazioni fornite saranno utilizzate dai lettori a loro personale discrezione. Nonostante sia stato adottato ogni accorgimento per garantire che le informazioni contenute in tale documento provengano da fonti sicure, Atradius non è responsabile di eventuali inesattezze o omissioni, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali informazioni. Ogni informazione contenuta nel presente documento è fornita in modo oggettivo, senza alcuna garanzia, espressa ovvero tacita, di completezza, accuratezza, validità neanche in ordine ai risultati raggiunti con l'uso di tali informazioni. In nessun caso Atradius, i soggetti con cui ha rapporti di partnership o collaborazione, o i propri partner d'affari o agenti o impiegati sono responsabili nei confronti di terzi in ordine a decisioni prese o azioni intraprese in riferimento alle informazioni contenute nel presente documento o in riferimento ad eventuali danni conseguenti, particolari o similari, anche se avvisati in ordine all'eventualità di tali danni.



Continua la crescita, ma la concorrenza resta forte

Il mercato globale dell'ICT continua a crescere: secondo i dati dell'Osservatorio Europeo sulle Tecnologie ICT (EITO), le vendite dei segmenti dell'IT, delle telecomunicazioni e dei servizi dovrebbero aumentare a livello mondiale del 2,6% nel 2016. Lo scorso anno il settore ha registrato una crescita globale del 3,8%, attestandosi a 2,81 trilioni di Euro. Nel 2016 le tecnologie innovative, come il cloud-computing, dovrebbero continuare a far registrare tassi di crescita a due cifre in molti paesi.

Tuttavia, come lo scorso anno, la concorrenza resta forte nella maggior parte dei mercati, contribuendo ad aumentare la pressione sui prezzi di vendita e i margini di profitto delle imprese. Mentre molti grandi operatori possono contare su economie di scala, le imprese più piccole devono generalmente confrontarsi con maggiori difficoltà, salvo che non si tratti di aziende molto innovative e/o ben consolidate in settori di nicchia. Il successo delle imprese dipende in gran parte dalla loro capacità d'innovazione, ossia di sviluppare nuovi prodotti e portarli rapidamente sul mercato.

Uno sguardo all'andamento dei mercati

Italia

- La modesta ripresa dovrebbe proseguire
- Gli investimenti IT da parte delle PMI italiane si mantengono ancora a un livello basso
- I pagamenti richiedono in media 60-90 giorni



Il settore dell'ICT contribuisce all'1,6% dell'economia italiana e conta circa 75.000 aziende e 460.000 dipendenti. Nel 2013 e 2014 le vendite del settore hanno riportato una contrazione a causa del periodo di recessione dell'Italia e dei tagli alla spesa pubblica e privata. Secondo i dati dell'Associazione di settore Assinform, lo scorso anno il mercato italiano dell'ICT è cresciuto dell'1,0%, attestandosi a 64,9 miliardi di Euro, in linea con la modesta crescita del PIL del paese (+0,8%). Tutti i sotto-settori hanno dato un contributo positivo, ad eccezione dei servizi di telecomunicazione che hanno registrato una contrazione del 2,4% dovuta alla diminuzione dei prezzi. I tassi di crescita maggiori sono stati registrati dai segmenti dei data center e cloud computing (+28,7%, 1,2 miliardi di Euro) e dell'Internet delle Cose (+13,9%, 1,8 miliardi di Euro). Nel 2016 i volumi di vendita del settore ICT dovrebbero registrare un'ulteriore crescita di circa l'1,5%.

Nel segmento B2B, sono soprattutto le grandi società ad investire in questo settore (circa il 60% del totale della spesa IT sul mercato interno). Tuttavia, la capacità di spesa IT delle PMI resta contenuta a causa delle persistenti difficoltà di accesso al credito bancario e della mancanza di risorse con conseguenze negative sugli investimenti nelle nuove tecnologie di cloud-computing. Il segmento degli articoli di consumo dovrebbe beneficiare del lancio di nuovi dispositivi e della crescente diffusione dell'e-commerce, che in Italia è ancora poco utilizzato rispetto ad altri paesi europei.

Alcuni dei principali distributori italiani hanno iniziato a introdurre sul mercato prodotti a marchio proprio (tablet/smartphone) allo scopo di aumentare i margini di profitto e contrastare la forte concorrenza nei segmenti della distribuzione e della vendita al dettaglio. I margini di profitto nella maggior parte dei segmenti dell'ICT sono comunque migliorati negli ultimi 12 mesi. I pagamenti in questo settore richiedono in genere 60-90 giorni; il comportamento di pagamento si è mantenuto buono, con un basso livello di notifiche di mancato pagamento. Negli ultimi sei mesi, il numero d'insolvenze ha fatto registrare una flessione e dovrebbe stabilizzarsi nei prossimi mesi. Nel complesso, il numero di fallimenti è inferiore rispetto ad altri comparti industriali italiani.

Il nostro approccio assicurativo si mantiene generalmente positivo nei confronti del settore ICT, in particolare per quanto riguarda i fornitori di servizi IT a valore aggiunto con mercato in crescita (infrastrutture di rete, cloud computing) e i principali grossisti di hardware e software. Monitoriamo invece con attenzione le imprese più piccole in quanto maggiormente esposte a difficoltà finanziarie a causa del fabbisogno di capitale circolante, soprattutto nel caso di aziende che dipendono da committenti pubblici o da grossi clienti. Saranno i piccoli rivenditori di attrezzature IT a continuare a subire la maggiore pressione causata dalla concorrenza sui prezzi (in particolare da parte dell'e-commerce) e ai margini di profitto limitati.

Nel caso in cui troviate il Market Monitor uno strumento utile, potete visitare il nostro sito web www.atradius.it dove troverete numerose pubblicazioni Atradius dedicate all'analisi di ciò che accade all'economia globale, rapporti paese, consigli per una efficace gestione dei crediti e tanto altro ancora.

Su Twitter? Segui [@Atradius](https://twitter.com/atradius) o cerca [#marketmonitor](https://twitter.com/hashtag/marketmonitor) per rimanere aggiornato con l'ultimo numero

Segui Atradius sui Social Media



@atradius



Atradius



atradius

Atradius
800 34 34 00

Atradius
Via Crescenzo, 12
00193 Roma
Tel. +39 06 68812.1

Atradius
Via R. Bracco 6
20159 Milano
Tel. +39 02 63241601

www.atradius.it